

Edilizia green in Basilicata Per il sindacato è necessario un supporto concreto per le famiglie

Il futuro per il settore edile sembra roseo grazie all'approvazione da parte dell'Unione Europea della Direttiva case green. Con tale norma l'Unione Europea vuole raggiungere l'obiettivo di emissioni zero entro il 2050 attraverso la riqualificazione del patrimonio edilizio europeo e il miglioramento dell'efficienza energetica". Così il segretario generale della Filca Basilicata Angelo Casorelli. Dopo il Su-

perbonus che ha visto un buon rilancio per il settore ora l'attenzione si sposta sulle mete dell'Ue che prevedono significativi interventi di riqualificazione energetica degli edifici con l'obiettivo di portarli ad alte prestazioni energetiche. "Questa condizione costringerà molte famiglie a importanti investimenti, e dovranno essere fatte una serie di riflessioni - continua il sindacalista -. Bisognerà senza ombra di dubbio trovare un sistema per

aiutare ed incentivare le famiglie, ed iniziare già da subito a realizzare nuovi edifici residenziali a emissioni zero, anticipando l'obbligo previsto dal decreto che fissa la data dal 2028". Il segretario Filca mette anche in evidenza l'esigenza di un supporto concreto alle famiglie e l'importanza di anticipare le disposizioni europee per una transizione efficace e inclusiva verso l'edilizia green.

Sa. Ma.

DAL 15 AL 21 APRILE due eventi importanti: la Milano Design Week 2024 e il Salone del Mobile

Milano: capitale internazionale dello stile e dell'arredamento

Milano si appresta a diventare la capitale internazionale dello stile e dell'arredamento. Dal 15 al 21 aprile il capoluogo lombardo ospiterà la Milano Design Week 2024 e il Salone del Mobile, due appuntamenti che da anni attirano un vasto pubblico dall'Italia e dall'estero.

Il palinsesto prevede 1.326 appuntamenti, che coinvolgeranno sempre più aree periferiche, in un'ottica di valorizzazione del territorio

"Sarà una settimana di esposizioni e incontri per operatori e addetti ai lavori - osserva l'assessora al Lavoro, Alessia Cappello -, ma anche un'occasione per tutti di scoprire il design nelle sue diverse forme. Con la sua capacità di evolversi e rinnovarsi anche in termini di sostenibilità ambientale, la Design Week, con il Salone del Mobile, ha contribuito a consolidare il posizionamento di Milano come la casa del design, a livello mondiale. A confermarlo sono i numeri delle presenze, i fatturati e l'indotto, le relazioni con i buyers e con la stampa. Dunque non solo un evento di prestigio, ma anche un motore di crescita economica e culturale per la città".



Mostre, esposizioni, eventi e installazioni (il più possibile ecosostenibili) animeranno 18 quartieri, ognuno con una propria identità e offerta. Operatori, ma anche turisti e cittadini, potranno esplorare Milano muo-

vendosi fra le nuove location e le zone storicamente protagoniste come Brera, 5Vie, Durini, Isola, Statale, Tortona. Diversi eventi si terranno in palazzi antichi normalmente chiusi al pubblico, altri riutilizzando edifici comunali dismessi, come la ex Casa dell'Acqua, costruita ne-

gli anni Venti, che ospiterà un allestimento immersivo e sensoriale, o alcuni spazi commerciali oggi in disuso nei quartieri Cimiano e Niguarda, che accoglieranno le esposizioni di giovani designer e verranno rimessi a bando per ospitare negozi di vicinato.

In contemporanea con la Milano Design Week nei padiglioni di Rho Fiera (dal 16 aprile) si terrà il Salone del Mobile che per la 62ª edizione ha scelto come parole chiave "Evoluzione e innovazione". La rassegna raccoglierà, complessivamente, più di 1.900 espositori, di cui 600 giovani talenti under 35 e 22 scuole di design, e creerà "mondi" complementari e paralleli (articolati fra Salone Internazionale del Mobile, Salone Internazionale del Complemento d'Arredo, Workplace3.0, S.Project, EuroCucina con FTK, Salone Internazionale del Bagno, SaloneSatellite).

"Cogliere le nuove tendenze, l'evoluzione di un intero settore coinvolgendo e ascoltando le community vicine e lontane, identificando nuovi approcci, metodologie e tecnologie, sperimentando, in una espressione stare sulla frontiera: questa l'ambizione del Salone del Mobile - afferma la presidente del Salone, Maria Porro -. Neuroscienze, intelligenza artificiale, nuovi format e percorsi, un progetto culturale unitario ma diffuso, tra coerenza e multidisciplinarietà: tutto è stato pensato per offrire al visitatore e all'espositore un'esperienza eccezionale per contenuto e contenitore".

E' questa la più importante vetrina per la filiera italiana del legno-arredo, nota per la qualità di una produzione che fonde ricerca, innovazione e artigianalità. Il settore (fonte FederlegnoArredo) nel 2023 ha fatturato 52,6 miliardi di euro, di cui circa 20 di export e 32,7 di mercato interno, chiudendo l'anno a -8,1% sul 2022, comunque a livelli superiori del 2019.

Mauro Cereda

Dici mobili e dici Brianza. L'area a nord di Milano vanta un'antica tradizione nella lavorazione del legno, fatta di imprese artigianali, molte delle quali sono diventate aziende che esportano prodotti e marchi in tutto il mondo. Maurizio Ferrari, segretario della Filca Cisl Monza Brianza Lecco, conosce bene questa realtà.

Cominciamo con qualche dato...

Nell'ambito del settore le aziende lombarde occupano poco meno di 21 mila addetti e si concentrano prevalentemente nella Brianza monzese e comasca e in alcune zone del milanese. Parliamo di un distretto importante per l'economia regionale.

Che tipo di prodotti esce da queste aziende?

INTERVISTA. Maurizio Ferrari segretario Filca Monza Brianza Lecco

In Brianza continua un'antica tradizione di lavorazione del legno

Soprattutto mobili di alta fascia, sia per il comparto cosiddetto Contract, ovvero quello dei mobili di serie per grandi strutture come alberghi e uffici, che per quello Custom, specializzato nella produzione di pezzi su misura. Il punto di forza è l'export, che vale circa l'80%, in particolare verso i mercati di Stati Uniti, Unione Europea, Cina, Giappone, Medio Oriente e Russia.

Come sta andando il quadro economico?

Nonostante le problematiche inflattive dovute alla ripresa post Covid,

tra il 2021 e il 2023 si sono registrati forti incrementi di fatturato, con il picco nel primo semestre del 2023. Il 2024 appare invece più incerto a causa dei conflitti in corso, ad alcune tensioni di mercato in Cina e a una bassa crescita in Europa. Nei primi 2 mesi dell'anno ci sono state richieste di cassa integrazione ordinaria, ma la situazione si è normalizzata già da marzo.

E per l'occupazione?

La crescita produttiva di questi anni ha determinato un forte incremento delle assunzioni, che ha però evi-

denziato una carenza di manodopera specializzata. Ciò ha provocato squilibri organizzativi e una certa competitività fra le aziende, che si contendono il personale.

Cosa si può fare da questo punto di vista?

Di recente i sindacati confederali e di categoria, insieme a Provincia, Camera di commercio, associazioni datoriali e alcuni enti di formazione, hanno sottoscritto un Patto territoriale per le competenze e per l'occupazione nel settore. L'obiettivo è formare nuovi lavoratori sulla base delle esigenze delle aziende e per ora sono stati recuperati fondi per preparare e inserire 25 persone. Ma l'importanza dell'iniziativa è che si è aperto un tavolo di confronto che si propone di individuare nuove idee e proposte di sviluppo, a beneficio di tutto il territorio.

M. C.